

A GENOVA, LA TRAGEDIA IN CASA DELLA MADRE

Accoltella un agente Ucciso dalla polizia

► GENOVA

Una lite in casa tra madre e figlio degenera e finisce in tragedia a Genova: il giovane, di 21 anni, che dava in escandescenze perché la sera prima era stato lasciato dalla sua compagna, madre di sua figlia di due mesi, è stato ucciso dalla polizia intervenuta su richiesta della donna. Un agente è stato aggredito dal giovane, Jefferson Garcia Tomala, con un coltello e ferito in modo grave ma non è in pericolo di vita. Nella colluttazione il poliziotto è stato anche colpito in modo accidentale da un colpo di pistola sparato da un collega. Il dramma è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nel quartiere popolare di Borzoli.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la madre del giovane, di origine ecuadoriana, ha chiamato il 118 per chiedere aiuto perché il figlio stava dando in escandescenze al culmine di una lite. La situazione è però peggiorata, la madre si è impaurita, si è barricata in una stanza con la figlia e ha deciso di chiedere anche l'aiuto della polizia. Una pattuglia è andata in soccorso della donna e quando è arrivata a casa ha iniziato una trattativa con il giovane. A un certo punto del colloquio con gli agenti, secondo quanto riferito dalla questura, il ventenne sembrava essersi calmato. Si è seduto su un letto, ma quando un poliziotto gli si è avvicinato, con un movimento fulmineo ha afferra-

to un coltello da sotto le lenzuola e ha aggredito l'agente. Nella confusione della lotta il ventenne è stato raggiunto da un colpo di pistola ed è morto. L'agente è stato portato subito in ospedale in codice rosso e sottoposto a un intervento chirurgico per chiudere le ferite ed estrarre il proiettile. La sorella del giovane morto ha riferito che una lite si era verificata la sera prima e la notizia è stata confermata dai carabinieri che sono intervenuti nella stessa abitazione proprio per la discussione scoppiata tra la madre e il figlio. La compagna del giovane si era impaurita e aveva lasciato la casa dove viveva con la bambina avuta solo due mesi fa con Jefferson Garcia Tomala. Questo episodio aveva fatto andare un'escandescenza il giovane e la mamma aveva chiamato i carabinieri per evitare che la situazione degenerasse.

Ieri, la sorella ha riferito che secondo lei la situazione non era così grave da fare intervenire la polizia. «Non capisco perché sono intervenuti con lo spray urticante contro un ragazzo» ha detto. La reazione violenta del giovane ha messo in pericolo la vita degli agenti e sulla vicenda è intervenuto il Sap secondo il quale è necessario avere dei protocolli idonei per gli interventi di trattamento sanitario obbligatorio coordinati anche da personale medico. «Oggi sarebbe bastata una pistola taser per evitare la tragedia».



L'esterno dell'abitazione del giovane ucciso (Ansa)



Peso: 23%